



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO –
DIREZIONE GENERALE
Riva de Biasio - S.Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Venezia, 7 settembre 2007

IL SALUTO DEL DIRETTORE GENERALE ALLA SCUOLA VENETA

Cari studenti, gentili dirigenti, docenti e collaboratori,

l'anno che sta per iniziare si presenta ricco di novità: le indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione; l'obbligo di istruzione ai 16 anni di età; le linee guida e le indicazioni del Ministro in ordine alla qualità degli apprendimenti, alla promozione del benessere, all'integrazione e alla cultura della legalità.

Alla scuola, con le sue dinamiche e le sue evoluzioni, è riservata grande attenzione non solo da parte di coloro che più direttamente vi operano, ma anche da parte di tutta la società che affida ad essa compiti altissimi nel favorire e promuovere la persona, il cittadino attivo, capace di inserirsi con consapevolezza nella realtà che cambia.

La prospettiva del "nuovo umanesimo", additata come sfondo della progettualità scolastica, chiama in campo la necessaria integrazione dei saperi linguistico-letterari, scientifico-tecnologici e storico-sociali, in termini di conoscenze, abilità e competenze da promuovere attraverso un'attenta pianificazione didattica per lo sviluppo dei talenti di ciascuno. Di più: sollecita nella direzione di una crescita armonica del tessuto sociale, grazie alla valorizzazione delle diversità come ricchezza per la realizzazione, entro un'ottica di rispetto per l'altro e di solidarietà, dell'identità personale e culturale.

Se spetta agli educatori e ai responsabili di ogni singola istituzione scolastica predisporre, nell'ambito della propria autonomia, idonei ambienti per l'apprendimento e per la crescita di tutti e di ciascuno, voi studenti siete chiamati, unitamente alle vostre famiglie, cui pure rivolgo un caldo invito, a diventare realmente protagonisti della scuola.

Auspico che cerchiamo di collocarci tutti insieme nella direzione di una scuola che accoglie e che integra nella partecipazione, nel confronto e nella consapevolezza critica, una scuola che promuove apprendimenti dotati di senso e corretti stili di vita, una scuola che valorizza il merito e premia i risultati, una scuola che si assume la responsabilità di educare, con positività e concretezza, al bene.

In tale contesto l'alleanza con le famiglie e con tutte le realtà del territorio, cui pure spetta parte della responsabilità educativa, credo che costituirà elemento forte per ripartire con rinnovata speranza e fondato entusiasmo.

Carmela Palumbo